



VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo regolamento approvato con R.D. 23.05.1924, n. 827 e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante *"Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti"* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante *"Norme in materia di contabilità e finanza pubblica"* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*, come da ultimo modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 dicembre 2021, registrato in data 20 gennaio 2022 al n.147, con il quale è stato conferito al dott. Angelo Marano, l'incarico di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"*;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in data 31 dicembre 2021 concernente la *"Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022 – 2024"*;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 25 del 10 febbraio 2022, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale di Bilancio n. 884 del 21 febbraio 2022 con il quale sono state assegnate ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale le risorse umane e finanziarie per l'anno 2022;

VISTA la legge 30 marzo 2001, n. 152, recante *"Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale"* e successive modifiche ed integrazioni, nonché il successivo Decreto Ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193 recante *"Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152"*;

VISTO in particolare l'articolo 13, della citata legge n. 152/2001, come modificato dall'art. 1, comma 309, della legge n. 190/2014 e dall'art. 1, comma 605, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 che, in ordine al finanziamento delle attività e dell'organizzazione degli Istituti di patronato e di assistenza sociale prevede il prelevamento nella misura dello 0,199 per cento, a decorrere dal 2015 *"sul gettito*

dei contributi previdenziali obbligatori incassati da tutte le gestioni amministrate dall'INPS, dall'INAIL, dall'INPDAP e dall'IPSEMA";

VISTO il successivo comma 5, dello stesso articolo, in cui si prevede che sia assicurata ai Patronati l'erogazione di un primo anticipo, nei limiti dell'importo iscritto nelle unità previsionali di base dello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, pari al 78 per cento delle somme impegnate, come risultano nelle medesime unità previsionali di base nell'ultimo conto consuntivo approvato e di *"una ulteriore erogazione pari all'80 per cento dell'eventuale assegnazione disposta con la legge di assestamento del bilancio dello Stato"* in relazione alle somme effettivamente affluite all'entrata;

VISTO il Decreto Ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193 recante *"Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152"*, e in particolare il comma 2 dell'art. 13 che prevede, all'esito delle attività di verifica, l'emanazione da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del decreto per la ripartizione definitiva dei fondi affluiti sull'apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero stesso;

VISTO l'art. 13, comma 2, lett. a) e b), della legge n. 152/2001 che stabilisce che il 99,90 per cento delle risorse disponibili è destinato al finanziamento per l'organizzazione e per l'attività degli Istituti di patronato;

VISTO il decreto direttoriale n. 551 dell'11 ottobre 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 2 novembre 2022, con il quale si è provveduto alla quantificazione dei fondi da destinare al finanziamento degli istituti di patronato e assistenza sociali per l'anno 2015, pari a € 386.383.395,00, alla ripartizione di detta somma fra gli Istituti di patronato e di assistenza sociale che hanno operato nel corso di detto anno 2015, alla quantificazione della somma da erogare a titolo di saldo 2015, pari a € 38.564.371,00 e al relativo riparto fra i Patronati;

VISTO che, al fine di consentire la corresponsione agli Istituti di patronato del saldo del finanziamento relativo all'attività e all'organizzazione per l'anno 2015, la Direzione per le politiche previdenziali e assicurative ha formulato, in sede di assestamento al Bilancio dello Stato, la proposta di variazione compensativa per € 38.564.371,00, sia in termini di cassa che di competenza, dal capitolo 4353, piano gestionale 1 *"Oneri delle pensioni liquidate nella gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni con decorrenza anteriore al 1 gennaio 1989"*, al capitolo 4431, piano gestionale 1;

VISTO che, con il provvedimento di assestamento al Bilancio dello Stato, sono state appostate risorse per € 38.564.371,00 sul capitolo 4331, piano gestionale 2;

VISTO che ai Patronati 50& Più ENASCO, ACAI (oggi Patronato ACAI), ENAS (oggi Patronato ACAI), EASA, EPASA (oggi EPASA ITACO) FENALCA e INAPA, come evidenziato nel predetto decreto di riparto dell'11 ottobre 2022 non sono assegnate ulteriori somme, a titolo di finanziamento per l'anno di attività 2015, in quanto risultano aver percepito già in sede di anticipazione quote eccedenti rispetto a quanto ripartito ai sensi dell'articolo 1 del medesimo decreto;

VISTA la tabella 3 del richiamato decreto direttoriale n. 551 dell'11 ottobre 2022, con il quale è stato ripartito il fondo per l'anno 2015 tra tutti gli Istituti di patronato e di assistenza sociale;

Tabella 3 – Quote eccedenti erogate in sede di anticipazione da recuperare successivamente, quote non disponibili per competenze dovute da erogare successivamente, somme assegnate al netto delle quote non disponibili, salvo compensazioni successive – Anno 2015

Patronati	Assegnazione risorse Anno 2015 (D)	Quote eccedenti erogate in sede di anticipazione anno 2015 da recuperare in sede di erogazioni successive (E)	Quote non disponibili per competenze dovute anno 2015 da liquidare in sede di erogazioni successive (F)	Assegnazione al netto delle quote non disponibili (G) = (D) - (F)
ACAI	-1.853.339,00	-1.853.339,00		
ACLI	5.078.242,00		819.641,70	4.258.600,30
ANMIL	2.467.854,00		398.318,17	2.069.535,83
CLAAI	25.218,00		4.070,25	21.147,75
EASA	-224.423,00	-224.423,00	-	
ENAC	1.497.595,00		241.715,80	1.255.879,20
ENAPA	685.772,00		110.685,42	575.086,58
ENAS	-1.139.236,00	-1.139.236,00	-	
ENASC	5.953.326,00		960.882,58	4.992.443,42
50&Più ENASCO	-811.012,00	-811.012,00	-	
ENCAL		0,00	-	-
ENCAL - INPAL	1.150.165,00		185.639,68	964.525,32
EPACA	1.097.415,00		177.125,69	920.289,31
EPAS	4.385.609,00		707.848,90	3.677.760,10
EPASA	-761.406,00	-761.406,00	-	
FENALCA	-1.326.903,00	-1.326.903,00	-	
INAC	1.031.303,00		166.455,03	864.847,97
INAPA	-1.306.065,00	-1.306.065,00	-	
INAPI	1.891.332,00		305.265,99	1.586.066,01
INAS	5.013.613,00		809.210,41	4.204.402,59
INCA	2.843.011,00		458.869,50	2.384.141,50
INPAL		0,00	-	-
INPAS	1.022.076,00		164.965,77	857.110,23
ITACO	108.213,00		17.465,86	90.747,14
ITAL	7.494.500,00		1.209.632,14	6.284.867,86
LABOR	1.281.907,00		206.903,18	1.075.003,82
SBR	80.970,00		13.068,77	67.901,23
SENAS	1.061.795,00		171.376,52	890.418,48
SIAS	1.816.839,00		293.242,62	1.523.596,38
TOTALI	38.564.371,00	-7.422.384,00	7.422.384,00	38.564.371,00

VISTO il D.M. 27 ottobre 2015 con il quale il Patronato FENALCA è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;

VISTO il D.M. 1 dicembre 2015 con il quale il Patronato CLAAI è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;

VISTO il D.M. 13 gennaio 2016 con il quale il Patronato EASA è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;

VISTO l'atto di fusione del 17 dicembre 2015 rep. n. 392356 con il quale il Patronato EPASA ha incorporato il Patronato ITACO subentrando ad esso in tutti i rapporti attivi e passivi e ha assunto la denominazione EPASA-ITACO;

VISTA la nota prot. n. 10935 del 21 settembre 2018 con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato lo statuto di cui all'atto di fusione del 10 gennaio 2018 rep. n. 15 con il quale il Patronato ACAI ha incorporato il Patronato ENAS subentrando ad esso in tutti i rapporti attivi e passivi e ha assunto la denominazione ACAI-ENAS, oggi denominato ACAI in seguito alla modifica dello statuto ai sensi dell'art. 4, co. 2, L. n. 152/01 approvata da questo Ministero con nota prot. n. 4852 del 10 maggio 2022;

VISTA la nota prot. n. 8582 del 24 giugno 2019 con la quale questo Ministero ha preso atto della scissione di cui all'atto rep. n. 396569 del 18 gennaio 2018, del Patronato ENCAL-INPAL in Patronato ENCAL-CISAL e Patronato INPAL;

VISTE le note prot. n. 620/2021 del 12 luglio 2021 e prot. n. 707 del 6 agosto 2021, nonché le note prot. n. 753/2021 dell'8 luglio 2021 e prot. n. 779 del 04 agosto 2021 con le quali rispettivamente i Patronati ENCAL-CISAL e INPAL hanno comunicato le modalità di ripartizione dell'attività a suo tempo dichiarata dal già Patronato ENCAL-INPAL e successivamente accertata e convalidata dal personale ispettivo;

VISTA la ripartizione dei crediti per l'annualità 2015 rispettivamente nella percentuale del 53,70% per il Patronato ENCAL-CISAL e del 46,30% per il Patronato INPAL, così come definita nel citato atto di scissione del 18 gennaio 2018;

RITENUTO di dover procedere al trasferimento del finanziamento agli Istituti di Patronato a titolo di saldo per l'anno 2015 secondo le quote assegnate con il sopracitato decreto n. 551/2022, e considerate le anticipazioni già erogate con i Decreti del 18 marzo 2016, del 19 aprile 2016, del 27 aprile 2016, del 24 novembre 2016, del 2 dicembre 2016;

CONSIDERATO che alla data del presente decreto, non risulta pervenuto il Documento Unico di Regolarità Contributiva del Patronato INPAS e del Patronato in liquidazione CLAAI e che, pertanto, non è possibile, allo stato, procedere all'erogazione, ai suddetti Patronati, del finanziamento a titolo di saldo provvisorio per l'annualità 2018;

CONSIDERATO che, alla data odierna, dalle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, gli Istituti di patronato ACLI, ANMIL, CLAAI, ENAC, ENAPA, ENASC, ENCAL CISAL, EPACA, EPAS, EPASA ITACO, INAC, INAPI, INAS, INCA, INPAL, INPAS, ITAL, LABOR, SBR, SENAS, SIAS sono risultati soggetti non inadempienti nei confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione;

DEC R E T A

ART.1

È autorizzato il pagamento della somma di € **37.686.113,04** (*trentasettemilioniseicentottantaseimilacentotredici/04*), relativo al saldo per l'anno 2015, ai seguenti Patronati:

PATRONATI	CF - IBAN	IMPORTO
ACLI	C.F. 80066650583 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	4.258.600,30
ANMIL	CF 97612440582 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	2.069.535,83
ENAC	CF 97401380585 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	1.255.879,20
ENAPA	CF 97086960586 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	575.086,58
ENASC	CF 97250780588 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	4.992.443,42
ENCAL CISAL	C.F.80115770580 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	517.950,10
EPACA	CF 80051730580 - IBAN: XXXXXXXXXXXXX	920.289,31
EPAS	CF 97220240580 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	3.677.760,10
INAC	CF 80077410589 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	864.847,97
INAPI	CF 07114861003 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	1.586.066,01
INAS	CF 07117601000 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	4.204.402,59
INCA	CF 80131910582 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	2.384.141,50
INPAL	CF 97987170582 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	446.575,22
ITACO (oggi EPASA ITACO)	CF 80183710583 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	90.747,14
ITAL	CF 80193470582 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	6.284.867,86
LABOR	C.F. 97238760587 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	1.075.003,82
SBR	C.F. 01381330214 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	67.901,23
SENAS	CF 97328090580 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	890.418,48
SIAS	CF 80061070589 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	1.523.596,38
TOTALE		37.686.113,04

ART.2

La somma di € **37.686.113,04**, (*trentasettemilioneicentottantaseimilacentotredici/04*) grava sul capitolo 4331 *“Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale”*, **piano gestionale 2** - Missione 25 - Politiche previdenziali - Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare,

assicurazioni sociali – Azione 10 – Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato - dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2022.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per il seguito di competenza.

Roma, 15 dicembre 2022

IL DIRETTORE GENERALE
Angelo Marano

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale".